



IL PIGIAMINO

quindicinale divertente...

m
non
mpr



N° 96

27 marzo 2013

IO E LO ZIO... UNA TRADIZIONE DI FAMIGLIA

Buon giorno, mi chiamo Giovanni ed ho compiuto tre mesi qui nel reparto di Neurochirurgia. Un complimense diverso, attorniato da tanti bambini nuovi e da tante tate biancovestite, gentili e carine. È stata una permanenza forzata che i miei genitori e la mia sorellina hanno vissuto con momenti di preoccupazione. È andato tutto bene edovrò tornare solo per i controlli, come mi sembra debbano fare anche tutti gli altri.

Tanti anni or sono, nel 1980, mio zio Marco è stato operato in questo stesso reparto (che allora era in un altro edificio) e rimase ricoverato molto tempo, ma ha conservato egualmente un dolce ricordo di quello che lui considerò subito ed ancor più oggi un luogo di salvezza.

Passati gli anni, per continuare la tradizione di famiglia, sono venuto io ad incontrare bambini con le loro storie - a volte lunghe ed un po' dolorose - che hanno avuto in questo reparto una svolta, un aiuto, un sostegno per crescere nel modo in cui ogni bambino ha diritto: ossia con fiducia e speranza nel futuro.

Infatti, questo è il Gaslini... un luogo di speranza dove trovare qualcuno che ti aiuta, che ti sostiene e che fa uno dei "mestieri" (qui le virgolette sono d'obbligo) più difficili - ed allo stesso tempo più gratificanti - del mondo: affrontare la sofferenza ed il dolore per lenirli, superarli e se possibile scacciarli

Giovanni

IL MIO ZIO PERSONALE

Nella mia famiglia ho sempre accolto molto volentieri gli animali, perché penso sia una cosa molto bella, dato che fanno compagnia e ti regalano felicità.

Quattro anni or sono da mamma e papà ho ricevuto il mio primo animale, il mio cane PEPE, che è molto dolce e bello.

Solitamente le giornate con lui le passo accarezzandolo o giocando a tirargli la pallina; abbiamo anche un bastoncino di plastica con cui lui gioca e si diverte a mordicchiarlo.

Da ottobre abbiamo anche due tartarughe d'acqua, TARTA e GAS - GAS. Vivono in una vaschetta per tartarughe. Si possono arrampicare su un'isoletta, dove qualche volta s'addormentano e quando vogliono tornare a bagno si tuffano in acqua. C'è pure una cascata.



È previsto l'arrivo di un coniglio, un cucciolo di tre mesi, che sarà un "ariete nano" di razza. Ho già un ariete nano blu in

peluche e mi immagino che il coniglio che arriverà sarà uguale a quello.

Ora sono qui in neurochirurgia, ma prima sono riuscita a realizzare un mio antico sogno: danzare sulle punte.

FINALMENTE SULLE PUNTE!

Da sette anni frequento con tanta passione la palestra di danza classica e moderna. Dicono che sono brava e sono riuscita a fare la "spaccata aperta". Sono impegnata per tre ore due volte la settimana e penso che sospenderò fra due o tre anni, per dedicarmi alle arti marziali.

Mi piacerebbe anche studiare il pianoforte, ma non ho ancora trovato la scuola giusta. Al mio paese, Boissano, solitamente gioco con le mie amiche, perché i maschi giocano sempre o a calcio o alla guerra.

Ora, qui, senza fare nulla, m'annoio molto e spero di uscire presto

Mara



buongiorno,



penso Sabine e Alessandro, mamma e papà di due
bei ragazzotti di nome Leonardo e Gabriele.

La nostra frequentazione con il "Gaslini" (ovvero un'attività
più che un semplice ospedale) è iniziata circa un anno
fa.

Da prima ad essere ricoverate sono state io, Sabine,
il 9 Marzo 2012, perché da un controllo di routine
emerse ~~qualche~~ ~~di~~ ~~un~~ qualche problema al colone di
Gabry. Dopo un soggiorno di 12 gg i medici decisero
che era l'ora che i ragazzi venissero al mondo,
purtroppo eravamo in anticipo di 10 settimane, ma
sapevamo di essere in buone mani.

Il 21 Marzo 2012, nacquero questi 2 fratelli di 1255 e
1275 grammi, due cuccioli piccoli ma molto tosti.

Furono subito trasferiti in U.T.I e quella fu la
casa di Leonardo fino al 13 Maggio successivo.

Da infetti, dopo la compressione iniziale e le infezioni
che vennero curate nei primissimi giorni, ebbe meno problemi
e il suo ricovero prolungato non essenzialmente per
poter essere stabilizzato. Venne dimesso del "piccolo"
peso di 2,390 Kg.

Gabriele invece, non ebbe la stessa fortuna e, a causa
di un'emorragia ventricolare, fu operato il 6 Aprile per
l'applicazione di un drenaggio in modo da scongiurare
i pericoli legati all'idrocefalo.

Dall'U.T.I. passò in rianimazione e lì rimase fino
al 29 Aprile.



Fortioppo oltre all'operazione dovette affrontare anche una brutta polmonite, che ci fece spaventare molto, ma il giorno in cui venne estubato, fu l'inizio di una nuova tappa, un po' migliore, per il piccolo Gio.

~~Il 21 Maggio 2012~~

Fuimo trasferiti in U.T.I e i gemellini finalmente abituarono sotto "lo stesso tetto" per un po', stanze separate ma almeno un po' più vicini.

Poi des Tomo e a casa e Gabby il 21 Maggio subì l'operazione per la rimozione del drenaggio.

Il 28 dello stesso mese, altra operazione, per sistemare una piccola rogna, dopodiché fu trasferito in Neuschwanz, reparto dal quale, il 13 Giugno 2012, venne dimesso.

Oggi è distante di un anno, siamo di nuovo in reparto per dei controlli. Il rischio di un'ulteriore operazione ci pende sulle teste come la famosa spada di Damocle, ma il sorriso di Gabriele, le sue forze e le grandi coperte dei medici che lo hanno curato, ci danno un po' di fiducia.

Poi c'è Leonardo che ci aspetta a casa per giocare e quindi dobbiamo essere in forma.

Comunque noi ci sentiamo fortunati, nella speranza, ad essere qui adesso, sperando che le cose miglioreranno.

Gio e Totò.

Leo, Gabby,
Mamma Gio e Popò Ale

DALLA CITTÀ DELL'OLIO!

Ciao a tutti, siamo i genitori di Mattia, che ha quattro anni ed a sedici mesi è stato operato alla testa per la malformazione di Chiari 1.

Ogni anno torniamo a fare i controlli e fortunatamente tutto procede bene
Stefania ed Enrico, da Oneglia

Hallo!

27.03.2013

Ich heiße Tanja und bin die Mutter von Marie.
Wir sind jetzt das dritte Mal hier. Wie immer sind hier alle sehr freundlich und helfen uns sehr. Ich und Marie freuen uns, wenn wir nach Hause dürfen nach Südtirol. Dort warten auf uns die Brüder von Marie. Sie heißen Fabian, Sascha und Leo.

Mi chiamo Tomie e sono la mamma di Marie. È la terza volta che veniamo qui; come sempre dall'alto sono molto gentili e ci aiutano molto perché vogliamo tornare presto in Südtirol dove ci sono i fratellini che ci aspettano: Fabian, Seche e Leo.

Ciao Tomie

